

L'agnello nella stalla

24
dicembre



In questa notte d'inverno è nato un agnello. Ma il pastorello è irrequieto: fa troppo freddo e l'agnello non ha abbastanza lana per riscaldarsi.

Allora il bambino prende il cucciolo tra le braccia e se lo infila sotto il mantello. Poi dà una carezza alla mamma, che trema di freddo e di fatica. All'improvviso gli viene un'idea: porterà i suoi amici in una vecchia stalla poco distante.

Quando arriva davanti alla stalla, però, il pastorello si guarda intorno stupito: la stalla è già occupata e tanti altri pastori sono fermi all'ingresso con le loro pecore.

– Non ci staremo mai tutti lí dentro, – sospira il bambino.

– Dovremo andare da un'altra parte.

Ma mentre sta per voltarsi, qualcuno gli posa una mano sulla spalla.

– Seguimi, – dice un signore. – Vieni a vedere che cosa c'è nella stalla!

Il pastorello, sorpreso, si lascia condurre fino alla porta, con la pecora stretta a lui. Tutti si spostano per farli passare. Da sotto il mantello, l'agnello si è risvegliato e osserva tutto con i suoi occhietti vispi.



Quando arriva in prima fila, il pastorello vede che c'è un neonato tra le braccia di una donna. Un uomo guarda il bimbo con amore. Dietro di loro ci sono un bue e un asinello, che soffiano sul bimbo per riscaldarlo.

«Chi è questo bambino nato in una stalla?» si chiede il pastorello. È così stupito da non accorgersi che l'agnello è sceso dalle sue braccia e, traballando sulle zampe, è andato a sdraiarsi accanto al neonato.

Il pastorello bisbiglia alla pecora:

– Credo che questo sia un buon posto. Possiamo restare.



